



“Mani alzate”

per gli operai del Regno

schema di preghiera per le vocazioni e la santificazione dei consacrati



«Datevi al meglio della vita»

Maggio 2020

Punto Giovane di Castiglione

Introduzione: In questo tempo di preghiera vogliamo affidare al Signore la vita di tutta l'umanità, perché ogni persona possa scoprire con gratitudine la chiamata che Dio gli rivolge, trovare il coraggio di dire "sì", vincere la fatica nella fede in Cristo e offrire la propria vita come cantico di lode per Dio, per i fratelli e per il mondo intero.

Canto di invocazione allo Spirito

Vieni, vieni, spirito d'amore

*Vieni, vieni, Spirito d'amore
ad insegnar le cose di Dio.*

*Vieni, vieni, Spirito di pace
a suggerir le cose che Lui ha detto a noi.*

Noi t'invochiamo Spirito di Cristo,
vieni Tu dentro di noi; cambia i nostri occhi,
fa' che noi vediamo la bontà di Dio per noi.

Vieni, o Spirito, dai quattro venti
e soffia su chi non ha vita;
vieni, o Spirito, e soffia su di noi
perché anche noi riviviamo.

Insegnaci a sperare, insegnaci ad amare,
insegnaci a lodare Iddio.
Insegnaci a pregare, insegnaci la via,
insegnaci Tu l'unità.

Guida: Preghiamo a cori alterni il Salmo 103

Benedici, anima mia, il Signore;
e tutto quello ch'è in me, benedica il suo santo nome.
Benedici, anima mia, il Signore
e non dimenticare nessuno dei suoi benefici.

Egli perdona tutte le tue colpe,
risana tutte le tue infermità;
salva la tua vita dalla fossa,
ti corona di bontà e compassioni;
egli sazia di beni la tua esistenza
e ti fa ringiovanire come l'aquila.

Il Signore agisce con giustizia
e difende tutti gli oppressi.
Egli fece conoscere le sue vie a Mosè
e le sue opere ai figli d'Israele.

Il Signore è pietoso e clemente,
lento all'ira e ricco di bontà.
Egli non contesta in eterno,
né serba la sua ira per sempre.

Egli non ci tratta secondo i nostri peccati,
e non ci castiga in proporzione alle nostre colpe.
Come i cieli sono alti al di sopra della terra,
così è grande la sua bontà verso quelli che lo temono.

Come è lontano l'oriente dall'occidente,
così ha egli allontanato da noi le nostre colpe.
Come un padre è pietoso verso i suoi figli,
così è pietoso il Signore verso quelli che lo temono.
Poiché egli conosce la nostra natura;
egli si ricorda che siamo polvere.

I giorni dell'uomo sono come l'erba;
egli fiorisce come il fiore dei campi;
se lo raggiunge un colpo di vento esso non esiste più
e non si riconosce più il luogo dov'era.

Ma la bontà del **SIGNORE** è senza fine per quelli che lo temono,
e la sua misericordia per i figli dei loro figli,
per quelli che custodiscono il suo patto
e si ricordano di mettere in pratica i suoi comandamenti.

Il Signore ha stabilito il suo trono nei cieli,
e il suo dominio si estende su tutto.
Benedite il Signore, voi suoi angeli,
potenti e forti, che fate ciò ch'egli dice,
ubbidienti alla voce della sua parola!

Benedite il Signore, voi tutti gli eserciti suoi,
che siete suoi ministri, e fate ciò che egli gradisce!
Benedite il Signore, voi tutte le opere sue,
in tutti i luoghi del suo dominio!
Anima mia, benedici il Signore!

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen

Esposizione del Santissimo

Canto:

Guida: Mettiamoci ora in ascolto della Parola di Dio

Lettore

Dal vangelo secondo Matteo (Mt 14, 22-25)

Subito dopo ordinò ai discepoli di salire sulla barca e di precederlo sull'altra sponda, mentre egli avrebbe congedato la folla. Congedata la folla, salì sul monte, solo, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava ancora solo lassù. La barca intanto distava già qualche miglio da terra ed era agitata dalle onde, a causa del vento contrario. Verso la fine della notte egli venne verso di loro camminando sul mare.

Tempo di silenzio e meditazione personale

“Dopo la moltiplicazione dei pani, che aveva entusiasmato la folla, Gesù ordina ai suoi di salire sulla barca e di precederlo all'altra riva, mentre Egli avrebbe congedato la gente. L'immagine di questa traversata sul lago evoca in qualche modo il viaggio della nostra esistenza. La barca della nostra vita, infatti, avanza lentamente, sempre inquieta perché alla ricerca di un approdo felice, pronta ad affrontare i rischi e le opportunità del mare, ma anche desiderosa di ricevere dal timoniere una virata che conduca finalmente verso la giusta rotta. Talvolta, però, le può capitare di smarrirsi, di lasciarsi abbagliare dalle illusioni invece che seguire il faro luminoso che la conduce al porto sicuro, o di essere sfidata dai venti contrari delle difficoltà, dei dubbi e delle paure. Succede così anche nel cuore dei discepoli, i quali, chiamati a seguire il Maestro di Nazaret, devono decidersi a passare all'altra riva, scegliendo con coraggio di abbandonare le proprie sicurezze e di mettersi alla sequela del Signore. Questa avventura non è pacifica: arriva la notte, soffia il vento contrario, la barca è sballottata dalle onde, e la paura di non farcela e di non essere all'altezza della chiamata rischia di sovrastarli. Il Vangelo ci dice, però, che nell'avventura di questo non facile viaggio non siamo soli. La prima parola della vocazione, allora, è *gratitudine*. Navigare verso la rotta giusta non è un compito affidato solo ai nostri sforzi, né dipende solo dai percorsi che scegliamo di fare. La realizzazione di noi stessi e dei nostri progetti di vita non è il risultato matematico di ciò che decidiamo dentro un "io" isolato; al contrario, è prima di tutto la risposta a una chiamata che ci viene dall'Alto.”

(Dal messaggio di Papa Francesco per la 57ª giornata mondiale di preghiera per le vocazioni)

Canone

Il Signore è la mia forza e io spero in lui, il Signore è il Salvatore in Lui confido non ho timor in Lui confido non ho timor.

Lettore

I discepoli, a vederlo camminare sul mare, furono turbati e dissero: «È un fantasma» e si misero a gridare dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro: «Coraggio, sono io, non abbiate paura». Pietro gli disse: «Signore, se sei tu, comanda che io venga da te sulle acque». Ed egli disse: «Vieni!». (Mt 14, 26-29)

Tempo di silenzio e meditazione personale

“Ogni vocazione nasce da quello sguardo amorevole con cui il Signore ci è venuto incontro, magari proprio mentre la nostra barca era in preda alla tempesta. «Più che una nostra scelta, è la risposta alla chiamata gratuita del Signore» perciò, riusciremo a scoprirla e abbracciarla quando il nostro cuore si aprirà alla gratitudine e saprà cogliere il passaggio di Dio nella nostra vita. Quando i discepoli vedono Gesù avvicinarsi camminando sulle acque,

inizialmente pensano che si tratti di un fantasma e hanno paura. Ma subito Gesù li rassicura con una parola che deve sempre accompagnare la nostra vita e il nostro cammino vocazionale: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!» (v. 27). Proprio questa è la seconda parola che vorrei consegnarvi: *coraggio*. Ciò che spesso ci impedisce di camminare, di crescere, di scegliere la strada che il Signore traccia per noi sono i fantasmi che si agitano nel nostro cuore...e, via via, crescono in noi tutte quelle considerazioni, quelle giustificazioni e quei calcoli che ci fanno perdere lo slancio, ci confondono e ci lasciano paralizzati sulla riva di partenza...il Signore conosce le domande, i dubbi e le difficoltà che agitano la barca del nostro cuore, e perciò ci rassicura: “Non avere paura, io sono con te!”.

(Dal messaggio di Papa Francesco per la 57^a giornata mondiale di preghiera per le vocazioni)

Canone

Il Signore è la mia forza e io spero in lui, il Signore è il Salvatore in Lui confido non ho timor in Lui confido non ho timor.

Lettore

Pietro, scendendo dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma per la violenza del vento, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!». E subito Gesù stese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?». Appena saliti sulla barca, il vento cessò. Quelli che erano sulla barca gli si prostrarono davanti, esclamando: «Tu sei veramente il Figlio di Dio!». (Mt 14, 30-33)

Tempo di silenzio e meditazione personale

“Ogni vocazione comporta un impegno. Il Signore ci chiama perché vuole renderci come Pietro, capaci di “camminare sulle acque”, cioè di prendere in mano la nostra vita per metterla al servizio del Vangelo, nei modi concreti e quotidiani che Egli ci indica. Ma noi assomigliamo all’Apostolo: abbiamo desiderio e slancio, però, nello stesso tempo, siamo segnati da debolezze e timori. Se ci lasciamo travolgere dal pensiero delle responsabilità che ci attendono o delle avversità che si presenteranno, allora distoglieremo presto lo sguardo da Gesù e, come Pietro, rischieremo di affondare. Al contrario, pur nelle nostre fragilità e povertà, la fede ci permette di camminare incontro al Signore Risorto e di vincere anche le tempeste. Lui infatti ci tende la mano quando per stanchezza o per paura rischiamo di affondare, e ci dona lo slancio necessario per vivere la nostra vocazione con gioia ed entusiasmo. Coraggio, non abbiate paura! Gesù è accanto a noi e, se lo riconosciamo come unico Signore della nostra vita, Egli ci tende la mano e ci afferra per salvarci. E allora, pur in mezzo alle onde, la nostra vita si apre alla *lode*. È questa l’ultima parola della vocazione, e vuole essere anche l’invito a coltivare l’atteggiamento interiore di Maria Santissima: grata per lo sguardo di Dio che si è posato su di lei, consegnando nella fede le paure e i turbamenti, abbracciando con coraggio la chiamata, Ella ha fatto della sua vita un eterno canto di lode al Signore.

(Dal messaggio di Papa Francesco per la 57^a giornata mondiale di preghiera per le vocazioni)

Guida: Uniamo le nostre voci al canto di gioia e di gratitudine di Maria e insieme cantiamo il Magnificat...

Guida

O Dio, nostro Padre, che nel tuo Figlio ci hai riaperto la porta della salvezza, infondi in noi la sapienza dello Spirito, perché fra le insidie del mondo sappiamo riconoscere la voce di Cristo, buon pastore, che ci dona l'abbondanza della vita. Egli è Dio, e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. Amen

Canto: Dove due o tre

Dove due o tre sono uniti nel mio nome,
Io sarò con loro, pregherò con loro, amerò con loro
Perché il mondo venga a Te, o Padre,
Conoscere il tuo amore, avere vita con Te.

Voi che siete luce della terra miei amici
Risplendete sempre della vera luce
Perché il mondo creda nell'amore
che c'è in voi, o Padre
consacrali per sempre e diano gloria a te.

Ogni beatitudine vi attende nel mio nome,
Se sarete uniti, se sarete pace,
Se sarete puri perché voi vedrete Dio che è Padre
In Lui la nostra vita gioia piena sarà!

Voi che ora siete miei discepoli nel mondo,
Siate testimoni di un amore immenso,
Date prova di quella speranza che c'è in voi coraggio!
Vi guiderò per sempre, io rimango con voi.

Spirito che animi la Chiesa e la rinnovi,
Donale forza, fa che sia fedele
Come Cristo che muore e risorge,
Perché il Regno del Padre
si compia in mezzo a noi e abbiamo vita in Lui,
si compia in mezzo a noi e abbiamo vita in Lui.